

N.2008 di Repertorio

N.1765 di Raccolta

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO DELLA
FONDAZIONE IOLANDA MINOLI PER LA MEDICINA PERINATALE
REPUBBLICA ITALIANA**

Il giorno ventisei marzo duemilaventisei, in Sesto San Giovanni, al Largo Alfonso Lamarmora n. 3, nel mio studio, alle ore 18 (diciotto) e minuti 10 (dieci)

26 marzo 2026

Innanzitutto a me avv. Giuliano Rigatti, Notaio iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, alla residenza di Sesto San Giovanni

si costituisce

--- **MAURI GIUDITTA**, nata a Lecco il 4 giugno 1973, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione di cui infra, la quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio bensì in qualità di Vice Presidente della

"FONDAZIONE IOLANDA MINOLI PER LA MEDICINA PERINATALE – ONLUS"

con sede in Milano, Via Corridoni n. 6, codice fiscale 97573620156, REA MI-1946938, Pec fondazioneiolandaminoli@pec.it, iscritta al Registro Delle Persone Giuridiche di Regione Lombardia al n. 2472 e all'anagrafe unica delle ONLUS (di seguito "**Fondazione**").

La costituita, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi chiede di assistere, redigendone pubblico verbale, all'adunanza del Consiglio di Indirizzo (di seguito anche solo "**Consiglio**") della predetta Fondazione, qui riunita in questo giorno, luogo ed ora in prima convocazione al fine di discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Richiesta di traslazione della Fondazione dal Registro ONLUS al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con contestuale ulteriore adeguamento dello statuto in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i. ("Codice del Terzo Settore").

2. Nomina dell'Organo di Controllo.

3. Decisioni inerenti e conseguenti.

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio do atto di quanto segue.

Ai sensi del vigente statuto della Fondazione e per acclamazione unanime degli intervenuti, assume la presidenza del Consiglio di Indirizzo essa comparsa.

La Presidente

RILEVA

- che la presente adunanza è stata regolarmente convocata per questo giorno, luogo ed ora ai sensi di legge e statuto;

CONSTATA

- che sono collegati in proprio i seguenti membri del Consiglio:

. CARLA PAOLUCCI;

. PIERO MEZZANZANICA;

. PROF. SALVATORE IURATO

nonché essa medesima comparsa GIUDITTA MAURI;

- che sono assenti giustificati i componenti dell'Organo di Consulenza Tecnico Contabile;

- che per il Consiglio di Amministrazione sono presenti:

. PROF. SALVATORE IURATO

. TERESA ROSELLI;

- di aver accertato, esso Presidente, l'identità e la legittimazione di tutti i collegati,

Registrato a Milano DP II
il 27/03/2026
al n. 29728
Serie 1T

per i quali ultimi il Presidente si è accertato che non sussistono impedimenti tecnici alla loro identificazione, partecipazione ed esercizio del diritto di voto e, pertanto, al corretto svolgimento dell'adunanza;

- che nessuno dei partecipanti si oppone alla discussione degli argomenti all'ordine del giorno, sui quali ciascuno si dichiara sufficientemente informato;

DICHIARA

regolarmente costituita, in prima convocazione, l'adunanza del Consiglio di Indirizzo ed apre la discussione sui punti posti all'ordine del giorno.

Prende la parola la Presidente la quale, in primo luogo, ricorda agli intervenuti che ai sensi dell'art. 12 del vigente statuto, la competenza a deliberare le modifiche statutarie è assegnata al Consiglio di Indirizzo, il quale, tanto in prima quanto in seconda convocazione, delibera a maggioranza dei presenti e, per le deliberazioni concernenti le modifiche statutarie della Fondazione occorre il voto favorevole di tutti i Fondatori Promotori.

1)

Passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno la Presidente espone le ragioni che rendono necessario modificare lo statuto al fine di renderlo conforme al D. Lgs. 117/2017 ("Codice del Terzo Settore").

In particolare la Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 104 del Codice del Terzo Settore, la normativa sulle ONLUS è destinata ad essere abrogata a partire dal termine di cui all'articolo 8, co. 1, lettera b), del D.L. 17 giugno 2025, n. 84, convertito in Legge 30 luglio 2025, n. 108, recante la modifica dello stesso art. 104 comma secondo C.T.S..

La Fondazione è pertanto chiamata a decidere se assumere o meno la qualifica di Ente del Terzo Settore al fine di procedere con la richiesta di migrazione della Fondazione dal Registro ONLUS al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con contestuale ulteriore adeguamento dello statuto in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. sopra richiamato.

La Fondazione, in quanto Onlus, iscritta alla relativa anagrafe, rientra tra i soggetti che devono adeguare lo statuto al Codice del Terzo Settore, tuttavia, come previsto dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 20 del 27 dicembre 2018, le Onlus devono subordinare l'efficacia degli adeguamenti alla decorrenza del termine di cui all'articolo 104, comma 2, del D.Lgs. 117/2017.

Per questa ragione lo statuto, che recepisce le clausole conformi al Codice del Terzo Settore, acquisterà efficacia al momento dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, a seguito del venir meno del regime Onlus e, fino a tale data, continuerà ad essere efficace lo statuto Onlus.

La Presidente, su indicazione dei membri del Consiglio, ricorda che in data 30 marzo 2021, con verbale a rogito Notaio Monica De Paoli, rep. n. 26740/12959 registrato a Milano DP I il 13 aprile 2021 al n. 30330 serie 1T, il Consiglio di Indirizzo dell'ente aveva già precedentemente deliberato le modifiche statutarie di adeguamento al Codice del Terzo Settore.

Si rende, tuttavia, oggi opportuno procedere alla modifiche di taluni aspetti e clausole del già approvato "statuto ETS" onde garantire la piena conformità alla normativa di settore.

La Presidente dà quindi lettura del testo dello statuto ETS.

La Presidente ha rammentato, altresì, che ai sensi dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore è necessario attestare i requisiti minimi patrimoniali richiesti dalla normativa la quale, per le Fondazioni, considera patrimonio minimo un valore pari ad euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero).

A tal fine l'ente si è dotato di apposita relazione di stima del valore effettivo del patrimonio netto, aggiornata alla data del 31 dicembre 2025 e asseverata con giuramento innanzi a me notaio con atto a rogito immediatamente precedente, che qui si allegato sotto la lettera "A" e redatta dal Dott. ALESSANDRO STRANIERO, Commercialista e Revisore Legale dei Conti, con studio in Merate (LC), Vicolo Chiuso n. 5, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Lecco al n. 409 e nel Registro dei Revisori Legali al n. 161545. Da tale relazione risulta che il patrimonio dell'ente è maggiore del patrimonio minimo richiesto ai sensi dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore ai fini della migrazione al RUNTS dell'ente con personalità giuridica.

2)

Passando al secondo punto all'ordine del giorno, la Presidente ricorda che come previsto dall'art. 30 del CTS, nonché dall'approvando statuto sociale (art. 17), è necessario procedere alla nomina dell'organo di controllo, anche monocratico.

A tal proposito si suggerisce il nome della Dottoressa POZZONI DONATELLA nata a Lecco il 16 ottobre 1964, residente in Merate alla Via Giuseppe Parini n. 3.

Terminato l'intervento della Presidente, non avendo nessuno dei presenti richiesto la parola, si procede alle operazioni di voto.

Il Consiglio, secondo l'accertamento fattone dalla Presidente, con voto unanime espresso in modo palese mediante alzata di mano,

DELIBERA

1) di richiedere l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) procedendo alla migrazione dal Registro ONLUS, dando atto, ai fini di cui all'art. 22 del D.Lgs. 117/2017, che il patrimonio della Fondazione alla data odierna non è inferiore ad Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero) corrispondente al minimo richiesto da detta normativa, come attestato dalla relazione giurata sopra allegata al presente atto sotto la lettera "A";

1.1) di approvare il nuovo testo dello Statuto della **"FONDAZIONE IOLANDA MINOLI PER LA MEDICINA PERINATALE"**, adeguato al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo Settore, che si allega al presente atto sotto la lettera **"B"** a far data dal termine iniziale di cui infra;

. di prendere atto che l'efficacia delle norme contenute nello Statuto allegato è subordinata al decorso del termine di cui all'articolo 8, co. 1, lettera b), del D.L. 17 giugno 2025, n. 84, convertito in Legge 30 luglio 2025, n. 108, recante la modifica dell'art. 104 comma secondo C.T.S. e, dunque, a far data dall'effettiva migrazione della Fondazione nel Registro Unico Terzo Settore;

L'assunzione della qualifica di Ente del Terzo Settore è quindi sospesa sino a detto termine, previa iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, così come da tale momento sarà spendibile la **denominazione** con l'indicazione di **Ente del Terzo Settore** o l'acronimo **ETS**, indi:

"FONDAZIONE IOLANDA MINOLI PER LA MEDICINA PERINATALE – ETS"

2) di dare atto che nelle more dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore della Fondazione, l'ente continuerà ad usare l'attuale denominazione di **"FONDAZIONE IOLANDA MINOLI PER LA MEDICINA PERINATALE – ONLUS"**

3) di nominare, ai sensi dell'art. 30 del Codice del Terzo Settore quale membro monocratico dell'organo di controllo, la Dottoressa POZZONI DONATELLA nata a Lecco il 16 ottobre 1964, residente in Merate alla Via Giuseppe Parini n. 3.

3) di conferire mandato al Presidente ovvero, in sua vece, alla Vicepresidente della Fondazione, tutti i più ampi poteri per dare attuazione alle deliberazioni, come sopra assunte, autorizzandolo ad adempiere ad ogni formalità presso i competenti

uffici ed enti, in particolare interloquendo con l'Agenzia delle Entrate, la Regione Lombardia e l'Ufficio del Registro Unico del Terzo Settore, ai fini dell'iscrizione e migrazione della Fondazione dal registro delle ONLUS al RUNTS, nella sezione di cui all'art. 46, lett. g) del D.Lgs. 117/2017 e per i necessari adempimenti di cui all'art. 22 del citato decreto, ivi compreso quello di accettare e introdurre nelle assunte deliberazioni le eventuali modificazioni, soppressioni od aggiunte che fossero richieste dalle competenti autorità.

Non essendovi null'altro da deliberare, il Presidente proclama i risultati delle votazioni e scioglie la seduta alle ore 18 (diciotto) e minuti 40 (quaranta).

Ai fini della registrazione del presente atto, si chiede l'esenzione dell'imposta di registro e di bollo ai sensi dell'art. 82 commi 3 e 5 del Codice del Terzo Settore (Decreto Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017).

Le spese del presente atto sono a carico della Fondazione.

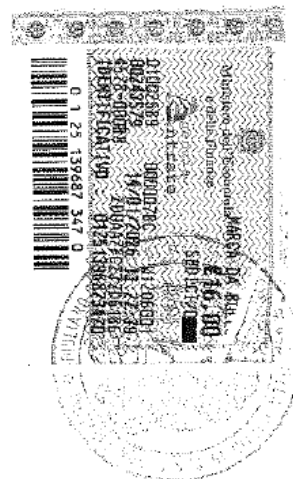
Di questo atto, scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia e completato a mano da me notaio, ho dato lettura e ampia spiegazione, fatta eccezione per l'allegato "A" per cui ho ricevuto dispensa, alla comparente, che, su mia interpellanza, lo riconosce conforme alla sua volontà, indagata personalmente da me notaio, lo approva e sottoscrive con me notaio alle ore diciotto e minuti quarantuno.

Consta di tre fogli per otto pagine intere e questa fin qui.

FIRMATO:

GIUDITTA MAURI

GIULIANO RIGATTI NOTAIO



RELAZIONE DI STIMA

del valore effettivo del patrimonio netto della

FONDAZIONE IOLANDA MINOLI PER LA MEDICINA PERINATALE ONLUS

Milano – via Filippo Corridoni n. 6
C.F.: 97573620156

**per la richiesta di iscrizione della Fondazione nel
RUNTS ai sensi del D.Lgs. 117/2017**

DOTT. ALESSANDRO STRANIERO
Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Merate (LC), Vicolo Chiuso n. 5



INDICE

	<i>Pag.</i>
<i>Premessa</i>	
<i>Oggetto dell'incarico</i>	3
<i>Finalità dell'incarico</i>	3
<i>Svolgimento dell'incarico</i>	4
<i>Costituzione e cenni storici – scopi istituzionali</i>	5
<i>Organi della Fondazione</i>	7
<i>Metodi di valutazione</i>	10
<i>I metodi patrimoniali</i>	10
<i>Il metodo reddituale</i>	10
<i>La valutazione della "Fondazione Iolanda Minoli per la Medicina Perinatale ONLUS"</i>	12
<i>La determinazione del Patrimonio Netto Rettificato</i>	12
<i>Conclusioni</i>	14

1. PREMESSA

1.1. Oggetto dell'incarico

Il sottoscritto dott. Alessandro Straniero, C.F.: STR LSN 83E10 G009G, con studio in Merate, Vicolo Chiuso n. 5, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Lecco al n. 409 e nel Registro dei Revisori Legali al n. 161545, ha ricevuto l'incarico dal prof. Salvatore Iurato, nella sua qualità di Presidente della "Fondazione Iolanda Minoli per la Medicina Perinatale ONLUS", di redigere la relazione di stima circa il valore effettivo del patrimonio netto della Fondazione stessa ai fini della richiesta di iscrizione nel R.U.N.T.S. ai sensi del D. Lgs. n. 117/2017.

1.2. Finalità dell'incarico

Il rapporto peritale trae origine dalla volontà della Fondazione, affermata già a partire dalla delibera del Consiglio di Indirizzo del 30 marzo 2021, di iscriversi nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, previsto dal "Codice del Terzo Settore" (D. Lgs. 117/2017) emanato a seguito della Legge Delega n. 106 del 2016.

Il D. Lgs. n. 117/2017 prevede all'articolo 4 che *"Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore"*.

L'articolo 22 dello stesso D. Lgs. n. 117/2017 prevede inoltre quanto segue:

2. Il notaio che ha ricevuto l'atto costitutivo di una associazione o di una fondazione del Terzo settore, o la pubblicazione di un testamento con il quale si dispone una fondazione del Terzo settore, verificata la sussistenza delle condizioni previste dalla legge per la costituzione dell'ente, ed in particolare dalle disposizioni del presente Codice con riferimento alla sua natura di ente del Terzo settore, nonché del patrimonio minimo di cui al comma 4, deve

depositarlo, con i relativi allegati, entro venti giorni presso il competente ufficio del registro unico nazionale del Terzo settore, richiedendo l'iscrizione dell'ente. L'ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, verificata la regolarità formale della documentazione, iscrive l'ente nel registro stesso.

3. Se il notaio non ritiene sussistenti le condizioni per la costituzione dell'ente o il patrimonio minimo, ne dà comunicazione motivata, tempestivamente e comunque non oltre il termine di trenta giorni, ai fondatori, o agli amministratori dell'ente. I fondatori, o gli amministratori o, in mancanza a ciascun associato, nei trenta giorni successivi al ricevimento della comunicazione del notaio, possono domandare all'ufficio del registro competente di disporre l'iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo settore.

Se nel termine di sessanta giorni dalla presentazione della domanda l'ufficio del registro non comunica ai richiedenti il motivato diniego, ovvero non chiede di integrare la documentazione o non provvede all'iscrizione, questa si intende negata.

4. Si considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a 15.000 euro per le associazioni e a 30.000 euro per le fondazioni. Se tale patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro, il loro valore deve risultare da una relazione giurata, allegata all'atto costitutivo, di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro."

Pertanto, l'incarico conferito al sottoscritto ha come finalità quella di attestare che il valore effettivo del patrimonio netto della Fondazione sia non inferiore a 30.000 euro.

1.3. Svolgimento dell'incarico

La valutazione del valore effettivo del patrimonio netto della Fondazione fa riferimento alla situazione patrimoniale alla data del 31 dicembre 2025.

Lo scrivente ha quindi considerato le scritturazioni ed i libri contabili aggiornati a tale data, accertando che i criteri di valutazione adottati nella redazione della situazione patrimoniale siano conformi alle disposizioni di cui all'articolo 2426 del Codice civile. La valutazione delle poste di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuità aziendale.

Giova ricordare che il Presidente della Fondazione ha dichiarato che non esistono altre attività e passività non esplicate in detta situazione.

Inoltre, dalla data di riferimento della perizia a quella di asseveramento della stessa non sono intervenute variazioni nel valore attribuito alle poste tali da modificare le conclusioni raggiunte. Lo scrivente ritiene opportuno precisare di aver eseguito la valutazione dei beni della Fondazione dopo aver effettuato i necessari accessi presso gli uffici amministrativi ed i locali presso i quali viene svolta l'attività, nonché dopo aver raccolto tutte le informazioni e la documentazione ritenute necessarie.

Per la stima degli impianti di proprietà della Fondazione, ci si è avvalsi della collaborazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Sono state inoltre eseguite, a campione, le verifiche sulla contabilità.

Nello svolgimento dell'incarico, sono state inoltre assunte informazioni in merito all'eventuale esistenza di cause contrattuali, di lavoro, nonché di accertamenti fiscali in corso, al fine di sincerarsi dell'insussistenza di eventuali passività potenziali non riflesse nella situazione patrimoniale di riferimento.

Infine, sono state considerate le informazioni di carattere generale assunte durante gli accessi presso la sede della Fondazione, grazie alle quali è stato possibile constatare la realtà della stessa.

2. Costituzione e cenni storici – scopi istituzionali

La Fondazione è stata costituita come Fondazione ONLUS con atto a rogito Notaio dott. Antonio Reschigna in data 3 dicembre 2010, N. 45690/15388 Rep., registrato alla Agenzia delle Entrate Ufficio di Milano 3, in data 21 dicembre 2010 al n. 12502 serie 1T.

A seguito della richiesta di modifiche ed integrazioni allo Statuto di detta Fondazione della Direzione Centrale Affari Istituzionali della Giunta Regionale della Lombardia come da lettera del 3 febbraio 2011, Protocollo A1.2011.0012875, si è proceduto da parte della Fondazione a dette modifiche con atto a rogito Notaio dott. Antonio Reschigna in data 18 febbraio 2011 N. 46036/15508 di Rep. registrato alla Agenzia delle Entrate Ufficio di Milano 3, in data 3 marzo 2011 al n. 5100 serie 1T.

Successivamente, l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Accertamento dell'Agenzia - con lettera del 18 febbraio 2011, prot. n. 2011/15892, richiedeva una migliore definizione delle attività indicate nello Statuto in merito a quanto previsto dall'art. 10 del D.Lgs. n. 460/97. Ciò ha comportato nuove modifiche allo Statuto che sono state apportate con atto a rogito Notaio dott. Antonio

Reschigna in data 5 maggio 2011 n. 46331/15660 Rep., registrato a Milano all'Agenzia delle Entrate Ufficio Milano 3 in data 5 maggio 2011 al n. 10919 serie 1T.

Da ultimo, il Consiglio di Indirizzo della Fondazione ha deliberato in data 30 marzo 2021, con atto a rogito Notaio dott.ssa Monica De Paoli n. Rep. 26740/12959, registrato a Milano DP I in data 13 aprile 2021 n. 30330 serie 1T, ulteriori modifiche allo Statuto vigente ai fini di renderlo conforme al D.Lgs. 117/2017. Tali modifiche entreranno, peraltro, in vigore solo dal momento dell'iscrizione ai RUNTS.

In tale occasione la denominazione della Fondazione è stata modificata in "Fondazione Iolanda Minoli per la Medicina Perinatale ONLUS".

Scopi e finalità della Fondazione sono ben specificati nell'articolo 1 dello Statuto.

La Fondazione, "libera, apolitica, di volontariato, non lucrativa di utilità sociale", è stata costituita per volontà della prof. Iolanda Minoli e del prof. Salvatore Iurato, Fondatori Promotori, per svolgere attività di ricerca scientifica in campo perinatale. Il periodo perinatale, che va dalla ventottesima settimana di gestazione al settimo-ventottesimo giorno di vita extrauterina è il periodo della vita dell'uomo con la più alta mortalità e il più alto livello di sequele permanenti di incalcolabile gravità, come cerebropatie, handicap neurologici di varia natura e di diversa estensione, cecità, sordità, handicap psichici, ecc. Il problema del periodo perinatale non consiste solo nel tasso di mortalità, per altro considerato uno degli indici di valutazione della civiltà di una Nazione, ma nel concetto di sopravvivenza + integrità. Un deficit assistenziale in questo periodo conduce a un incremento rilevante di rischio per il neonato. Si considerano "neonati a rischio" quelli che derivano da una gravidanza a rischio, da un parto a rischio o che alla nascita si presentano in condizioni a rischio. La branca medica che si occupa di questo delicatissimo momento della vita è la medicina perinatale. Suo compito è non solo quello di diminuire la mortalità perinatale, ma anche quello di diminuire l'incidenza dell'handicap.

"Nessuno potrà dirsi fiero di appartenere ad una società che non ponga al centro del proprio interesse le madri ed i bambini e che, di conseguenza, non investa molti mezzi al fine di migliorare l'assistenza in campo materno-infantile".

Ai sensi dell'articolo 2 dello Statuto, la ricerca scientifica svolta dalla Fondazione quale attività principale, riguarda la prevenzione, la diagnosi e la cura dei neonati a rischio, particolarmente i prematuri e verterà su terapie innovative, con speciale riguardo alla prevenzione dei danni provocati dall'anossia cerebrale e dall'emorragia endocranica al momento del parto. Un altro settore di ricerca sarà rappresentato dalla bioingegneria del latte umano per la fortificazione

del latte di donna nell'alimentazione dei neonati prematuri. Queste ricerche comportano l'impiego di apparecchiature sofisticate che verranno acquistate con i mezzi della Fondazione.

L'attività di ricerca scientifica verrà svolta dalla Fondazione in piena autonomia.

L'assistenza sanitaria ai neonati a rischio deve essere realizzata in strutture altamente specializzate che utilizzano apparecchiature sofisticate e costose.

La Fondazione potrà, inoltre, sostenere progetti sotto forma di beneficenza attuata alle condizioni stabilite dall'art. 5, lett. u) del D.Lgs. 117/2017.

Sempre e solo per il fine del raggiungimento dello scopo principale e delle sue finalità la Fondazione potrà:

- organizzare annualmente un convegno per la divulgazione dei risultati delle proprie ricerche. Tale attività assume un carattere accessorio e non sarà prevalente rispetto alle attività sopra menzionate;
- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra le quali, senza l'esclusione di altre, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, la costruzione, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- amministrare i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;
- acquisire da parte di soggetti privati o pubblici risorse finanziarie e beni da destinare allo svolgimento delle attività istituzionali;
- partecipare ad associazioni, fondazioni, istituzioni pubbliche e private la cui attività sia rivolta al raggiungimento di scopi analoghi a quelli propri.

3. Organi della Fondazione

In base allo Statuto in vigore, sono organi della Fondazione:

- il Consiglio d'Indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente della Fondazione;
- il Direttore Scientifico;
- l'Organo di consulenza tecnico contabile.

Il Consiglio d'Indirizzo è composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri.

La composizione viene stabilita con decisione dei soci Fondatori Promotori, ovvero, in caso di loro impossibilità, la composizione viene stabilita dal Consiglio di Indirizzo in scadenza che provvede a nominare i componenti del successivo Consiglio determinandone il numero con delibera assunta a maggioranza assoluta.

Il Consiglio d'indirizzo attualmente in carica è composto dai signori:

prof. Salvatore Iurato

dott.ssa Giuditta Mauri

avv. Simonetta Verdirame

avv. Carla Paolucci

avv. Luigi Reschigna

dott. Pierangelo Mezzanzanica

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente della Fondazione e da altri due membri, scelti e nominati dal Consiglio d'Indirizzo. I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica sino a dimissioni o revoca anche senza giusta causa. Il Consiglio di Amministrazione provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, dei progetti e delle linee di bilancio approvati dal Consiglio d'Indirizzo. In particolare, il Consiglio di Amministrazione approva gli obiettivi e i programmi della Fondazione proposti dal Consiglio di Indirizzo e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima. In particolare, di comune accordo e previo parere del Consiglio di Indirizzo provvede a:

- a) deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e contributi, che non vadano direttamente ad incrementare il fondo patrimoniale di dotazione;
- b) proporre al Consiglio d'Indirizzo il regolamento della Fondazione, acquisito il parere del Direttore Scientifico;
- c) predisporre il bilancio di previsione da presentare all'approvazione del consiglio di Indirizzo;
- d) curare le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione;
- e) approvare, ove opportuno, il regolamento (di funzionamento) della Fondazione.

Per una migliore efficacia nella gestione, il Consiglio di Amministrazione può conferire eventuali deleghe di funzioni sia al Presidente, sia ai singoli componenti del Consiglio stesso, nonché al

Direttore Scientifico, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto dai signori:

prof. Salvatore Iurato – Presidente

avv. Simonetta Verdirame

sig.ra Teresa Roselli.

Il Presidente della Fondazione è il Presidente del Consiglio di Indirizzo, egli presiede il Consiglio d'Indirizzo ed il Consiglio di Amministrazione. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte i terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati. In caso di assenza od impedimento del Presidente, egli è sostituito dal Vicepresidente del Consiglio di Indirizzo.

Il Direttore Scientifico è nominato dal Consiglio di Indirizzo ai sensi dell'art. 12 del presente statuto. Egli definisce i profili di assistenza, scientifici e di ricerca in ordine all'attività della Fondazione ed esprime parere obbligatorio e vincolante nei confronti del Consiglio di Indirizzo:

- sulle determinazioni inerenti alle attività cliniche e scientifiche,
- sulle assunzioni e l'utilizzo del personale medico e sanitario non medico. Esprime parere su ogni altra questione per la quale il Consiglio di Indirizzo ne richieda espressamente il parere. Il Direttore Scientifico stipula con la Fondazione un contratto di lavoro di diritto privato, a termine e di natura esclusiva, di durata non superiore a quella del Consiglio di Indirizzo in carica. L'incarico del Direttore Scientifico cessa con l'insediamento del Consiglio di Indirizzo successivo a quello insediato all'atto del conferimento e può essere rinnovato.

L'Organo di consulenza tecnico contabile è composto da tre membri, di cui uno con funzione di Presidente, nominati dal Consiglio di Indirizzo se ritenuto opportuno o se richiesto per legge.

L'Organo di consulenza tecnico contabile accerta la regolare verifica di cassa. Degli accertamenti eseguiti deve farsi constare nell'apposito Libro delle Adunanze e deliberazioni dell'Organo di consulenza tecnico contabile. I membri dell'Organo di consulenza tecnico contabile restano in carica sino all'approvazione del bilancio di previsione relativo al quarto esercizio successivo alla loro nomina e possono essere riconfermati.

4. Metodi e criteri di valutazione

4.4. I metodi patrimoniali

I metodi patrimoniali si basano sulla valutazione analitica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo che compongono il patrimonio aziendale, nonché sul principio della determinazione dei "valori correnti" di ogni singolo valore patrimoniale.

Questi metodi presentano il limite di correlare il valore dei beni organizzati alle sole componenti patrimoniali, considerate come un semplice aggregato di beni, trascurando ogni riferimento alla capacità dei beni, proprio in quanto organizzati, di generare redditività.

I metodi patrimoniali possono ulteriormente suddividersi in:

- **patrimoniale semplice:** prende in esame solamente gli elementi inseriti tra le voci di bilancio, sono pertanto esclusi i beni immateriali non iscritti in bilancio. Con questo metodo il valore economico dell'azienda viene identificato con il patrimonio netto rettificato, che è la riespressione dello stato patrimoniale da valori di funzionamento a valori correnti;
- **patrimoniale complesso:** tiene conto, oltre che del patrimonio netto rettificato, anche delle risorse intangibili o *intangibles* non iscritte nella contabilità, ma che consentono di avere vantaggi competitivi sul mercato e possono riguardare risorse tecnologiche, di marketing, finanziarie, manageriali, diritti, concessioni, brevetti, contratti, marchi.

4.5. Il metodo reddituale

Il metodo fonda la sua logica sulla capacità di un insieme di beni, se organizzati, di produrre reddito, come un complesso economico unitario. La capacità futura dell'insieme organizzato di beni di produrre reddito altro non è che la proiezione nel futuro dei risultati reddituali medi conseguiti nel passato, opportunamente standardizzati al fine di eliminare possibili effetti distorsivi, quali ad esempio operazioni straordinarie, politiche di bilancio e costi non ripetitivi.

5. La valutazione della "Fondazione Iolanda Minoli per la Medicina Perinatale ONLUS"

Nella fattispecie, per le motivazioni illustrate al paragrafo 1.2 della presente relazione, il metodo reddituale ed il metodo patrimoniale complesso vengono ritenuti non idonei.

Pertanto, il sottoscritto perito procede all'utilizzo del metodo "patrimoniale semplice".

Nell'espletamento dell'incarico, il perito ha utilizzato la seguente metodologia di lavoro:

- 1) esposizione e commento dei conti risultanti dalla situazione contabile alla luce dei corretti principi contabili in vigore;
- 2) correlazione dei saldi emergenti dai dati contabili con il bilancio;
- 3) ricostruzione e rettifica, nel caso di rilevato scostamento, con l'inventariazione emersa dei dati esposti;
- 4) eliminazione di quei conti che rivestono importanza fiscale e non civilistica e di quelli che non hanno funzione ben definita o che comunque non rivestono contenuto patrimoniale;

Ed ha adottato i seguenti criteri di valutazione:

- 1) I valori numerari certi, assimilati e presunti, e quindi in genere di pura liquidità, sono stati valutati con il criterio del denaro corrente al valore nominale, mentre i crediti sono stati valutati a "valore di realizzo" e per i debiti è stata presa in considerazione la reale consistenza debitoria al valore nominale degli stessi.
- 2) Per gli elementi costituenti le immobilizzazioni materiali, il criterio adottato è stato quello del valore effettivo attuale degli stessi, determinato con riguardo alla consistenza, alle capacità produttiva e alle reali possibilità di economica utilizzazione nella gestione della realtà della Fondazione, coincidente fra il minore tra il valore attuale di sostituzione ed il possibile valore di realizzo.
- 3) Gli elementi costituenti le immobilizzazioni immateriali, se perdono di significato nell'ambito dell'operazione, non vanno considerati; diversamente possono essere riconfermati a valore contabile netto.

Il principio generale e informatore è stato comunque quello di evitare sopravvalutazioni del capitale.

Pertanto, si è proceduto a svalutazione diretta, quando ciò è risultato necessario, di alcuni elementi patrimoniali, o sono stati accantonati fondi quando il rischio è anche solamente ipotizzabile.



5.6. La determinazione del patrimonio netto rettificato

Al fine di stimare il Patrimonio Netto, sulla base della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025, si sono operate delle rettifiche in aumento o in diminuzione delle poste dell'attivo e del passivo.

ATTIVO

Immobilizzazioni materiali € 0

Per la valutazione degli impianti, il criterio adottato è stato quello del valore effettivo attuale in uso delle stesse, determinato con riguardo alla consistenza, alle caratteristiche ed alla vita residua utile dei beni oggetto di stima.

Si tratta di 1 incubatrice, 1 impianto Babylog 8000 Plus, 1 impianto Resuscitaire RW82 e di 1 ecografo, attualmente in comodato d'uso all'Ospedale San Giuseppe di Milano.

Effettuata la valutazione degli stessi con i criteri suddetti, considerato il loro stato attuale, il sottoscritto perito, avvalendosi della collaborazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e considerate le finalità prudenziali della perizia, ha preferito considerare pari a zero il valore degli impianti.

Disponibilità liquide €
69.108,37

Il saldo rappresenta la disponibilità liquida del conto corrente bancario n. 55000/1000/00060380 in essere con Intesa Sanpaolo, Filiale di Milano, Piazza Paolo Ferrari n. 10 (euro 69.039,85) e della cassa contanti (€ 68,52).

PASSIVO

La valutazione delle passività non ha presentato particolari difficoltà in quanto il perito ha potuto basarsi, per l'attribuzione dei valori, su dati oggettivi.

Debiti verso fornitori €
1.060,99

L'importo riguarda i debiti nei confronti dei fornitori per acquisti di beni e servizi comprensivi dell'imposta sul valore aggiunto, i cui importi risultano analiticamente dai partitari fornitori

regolarmente tenuti e riscontrati a campione (€ 60,99) e quelli per fatture da ricevere (€ 1.000,00).

Nei debiti verso fornitori e in quelli per fatture da ricevere sono compresi i debiti verso Aruba SPA e Studio D Srl.

Sulla base di quanto sin qui esposto, si perviene alla seguente **situazione patrimoniale rettificata alla data del 31 dicembre 2025.**

ATTIVO		VALORE CONTABILE	RETTIFICHE	VALORE RETTIFICATO
B	IMMOBILIZZAZIONI	0	0	0
<i>B.II</i>	<i>Imm. Materiali</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
B.II.2	Impianti	0	0	0
C	ATTIVO CIRCOLANTE	69.108	0	69.108
<i>C.IV</i>	<i>Disponibilità liquide</i>	<i>69</i>	<i>0</i>	<i>69</i>
C.IV.1	Depositi bancari	69.040	0	69.040
C.IV.3	Denaro e valori in cassa	69	0	69
TOTALE ATTIVO		69.108		

PASSIVO		VALORE CONTABILE	RETTIFICHE	VALORE RETTIFICATO
D	DEBITI	1.061	0	1.061
D.7	Debiti verso fornitori	1.061	0	1.061
TOTALE PASSIVO		1.061	0	1.061

Sulla base dei metodi impiegati e dei dati a disposizione, il sottoscritto perito ritiene che **alla data del 31 dicembre 2025** al patrimonio netto rettificato della "**Fondazione Iolanda Minoli per la Medicina Perinatale ONLUS**", ottenuto come differenza tra attivo rettificato e passivo rettificato, possa essere attribuito un valore complessivo di euro 68.047,00=, arrotondabile ad

€ 68.000,00.

Conclusioni

A conclusione delle considerazioni e delle valorizzazioni svolte nella presente relazione, il

Dott. ALESSANDRO STRANIERO

COMMERCIALISTA
REVISORE CONTABILE

sottoscritto ritiene congruo un valore effettivo del patrimonio netto della "Fondazione Iolanda Minoli per la Medicina Perinatale ONLUS" pari a euro 68.000,00.= (sessantottomila/00).

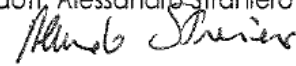
Il sottoscritto, confidando di aver espletato l'incarico affidato con diligenza, ringrazia per la fiducia accordatagli.

Merate, 20 marzo 2026

In Fede

L'Esperto Estimatore

dott. Alessandro Straniero



ALL. "B" ATTO
2008 11765

**STATUTO DELLA
"FONDAZIONE IOLANDA MINOLI PER LA MEDICINA PERINATALE
-ETS"**

Articolo 1

Costituzione -Denominazione -Sede

È costituita per volontà della prof.ssa Iolanda Minoli e del prof. Salvatore Iurato, quali fondatori promotori, una Fondazione libera, apolitica, denominata:

**"FONDAZIONE IOLANDA MINOLI PER LA MEDICINA PERINATALE
ETS"**

per svolgere attività di ricerca scientifica in campo perinatale. Il periodo perinatale, che va dalla ventottesima settimana di gestazione al settimo-ventottesimo giorno di vita extrauterina è il periodo della vita dell'uomo con la più alta mortalità e il più alto livello di sequele permanenti di incalcolabile gravità, come cerebropatie, handicap neurologici di varia natura e di diversa estensione, cecità, sordità, handicap psichici, ecc. Il problema del periodo perinatale non consiste solo nel tasso di mortalità, per altro considerato uno degli indici di valutazione della civiltà di una Nazione, ma nel concetto di sopravvivenza + integrità. Un deficit assistenziale in questo periodo conduce a un incremento rilevante di rischio per il neonato. Si considerano "neonati a rischio" quelli che derivano da una gravidanza a rischio, da un parto a rischio o che alla nascita si presentano in condizioni a rischio. La branca medica che si occupa di questo delicatissimo momento della vita è la medicina perinatale. Suo compito è non solo quello di diminuire la mortalità perinatale, ma anche quello di diminuire l'incidenza dell'handicap.

"Nessuno potrà dirsi fiero di appartenere ad una società che non ponga al centro del proprio interesse le madri ed i bambini e che, di conseguenza, non investa molti mezzi al fine di migliorare l'assistenza in campo materno-infantile".

La Fondazione ha sede nel Comune di Milano. La variazione di indirizzo all'interno del medesimo Comune è deliberata dal Consiglio di Amministrazione senza che ciò costituisca modifica statutaria. Il verbale relativo al trasferimento di indirizzo dovrà essere depositato presso l'Autorità competente nei modi e nei tempi previsti dalle disposizioni di leggi vigenti.

La Fondazione risponde ai principi e allo schema della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere delle Fondazioni disciplinato dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile.

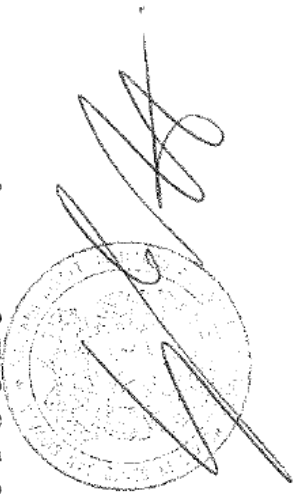
Detta Fondazione è un Ente del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. 117/2017. La Fondazione deve usare, in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "Ente del Terzo settore o l'acronimo "ETS".

Articolo 2

Scopi e attività

La Fondazione non ha scopo di lucro, è aconfessionale e apolitica ed è volta all'esclusivo perseguimento di finalità di civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via principale di attività di interesse generale di cui all'art. 5 lett. b), h) e u) del D.Lgs 117/2017..

Scopo della Fondazione è sostenere attività di eccellenza nel campo della medicina perinatale e infantile. In questo settore ricerca scientifica e assistenza sanitaria sono aspetti integrati e strettamente collegati tra loro da un fine comune: ridurre la mortalità perinatale -uno degli indici più importanti della civiltà di una nazione - e l'incidenza dell'handicap.



G. Minoli

La **ricerca scientifica** che verrà svolta dalla Fondazione quale attività principale, riguarda la prevenzione, la diagnosi e la cura dei neonati a rischio, particolarmente i prematuri e verterà su terapie innovative, con speciale riguardo alla prevenzione dei danni provocati dall'anossia cerebrale e dall'emorragia endocranica al momento del parto. Un altro settore di ricerca sarà rappresentato dalla bioingegneria del latte umano per la fortificazione del latte di donna nell'alimentazione dei neonati prematuri. Queste ricerche comportano l'impiego di apparecchiature sofisticate che verranno acquistate con i mezzi della Fondazione.

L'attività di ricerca scientifica verrà svolta dalla Fondazione in piena autonomia.

L'**assistenza sanitaria** ai neonati a rischio deve essere realizzata in strutture altamente specializzate che utilizzano apparecchiature sofisticate e costose.

La Fondazione potrà, inoltre, sostenere progetti sotto forma di **beneficenza** attuata alle condizioni stabilite dall'art. 5, lett. u) del D.Lgs. 117/2017.

Sempre e solo per il fine del raggiungimento dello scopo principale e delle sue finalità la Fondazione potrà:

- organizzare annualmente un convegno per la divulgazione dei risultati delle proprie ricerche. Tale attività assume un carattere accessorio e non sarà prevalente rispetto alle attività sopra menzionate;
- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra le quali, senza l'esclusione di altre, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, la costruzione, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- amministrare i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;
- acquisire da parte di soggetti privati o pubblici risorse finanziarie e beni da destinare allo svolgimento delle attività istituzionali;
- partecipare ad associazioni, fondazioni, istituzioni pubbliche e private la cui attività sia rivolta al raggiungimento di scopi analoghi a quelli propri.

La Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno per l'attuazione dei propri scopi istituzionali, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti; promuovere iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori ed organismi nazionali ed internazionali, i relativi addetti e il pubblico.

La Fondazione potrà svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto alle prime, secondo i criteri e i limiti definiti con decreto ministeriale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e meglio individuate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

La Fondazione nello svolgimento delle proprie attività potrà avvalersi di volontari ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017. I volontari che svolgono l'attività in modo non occasionale saranno iscritti in un apposito registro, tenuto a cura del Consiglio di Amministrazione. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione tramite la quale svolge la propria attività volontaria. La Fondazione provvederà ad assicurare i volontari ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017.

Articolo 3

Patrimonio

Il patrimonio iniziale della Fondazione, costituito dal conferimento di danaro oggetto di dotazione, è indicato nell'atto di costituzione della Fondazione.

Tale patrimonio potrà venire aumentato e alimentato con conferimenti in denaro, beni mobili, mobili registrati, immobili, ogni altra utilità impiegabile per il perseguimento degli scopi, ciò tramite oblazioni, donazioni, legati, ed erogazioni di quanti abbiano desiderio ed amore al potenziamento della benefica istituzione, oltre che con quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto.

La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le rendite del suo patrimonio.

Tale patrimonio potrà esser costituito anche dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio d'Indirizzo, può essere destinata a incrementare il patrimonio.

Articolo 4

Fondo di Gestione

Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- da eventuali donazioni e da disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- dai contributi in qualsiasi forma concessi dai Fondatori Promotori, dai Fondatori o da altri partecipanti;
- dai proventi e/o i ricavi derivanti dalle attività di interesse generale e dalle attività diverse nei limiti di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017;
- dai fondi pervenuti mediante raccolte ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e mediante raccolte pubbliche di fondi effettuate occasionalmente anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

E' in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8 del D.Lgs. 117/2017.

Articolo 5

Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il primo gennaio e termina il trentuno dicembre di ciascun anno.

Entro il mese di dicembre il Consiglio d'Indirizzo approva il bilancio di previsione dell'esercizio successivo ed entro il trenta giugno successivo il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso, predisposto dal Consiglio d'Amministrazione.

Gli organi della Fondazione nell'ambito delle rispettive competenze, possono effettuare spese solo in presenza di corrispondente copertura finanziaria risultante dal bilancio di previsione approvato.

Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio di Amministrazione predispone il bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario precedente da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Indirizzo, redatto e depositato ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 117/2017.

Al superamento delle soglie di cui all'art. 14 del D.Lgs. 117/2017, il Consiglio dovrà, altresì, predisporre il bilancio sociale da sottoporre all'approvazione del



Giulia Neri

Consiglio di Indirizzo ogni anno entro il 30 giugno. Il bilancio sociale sarà redatto e pubblicato ai sensi dell'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 117/2017.

Articolo 6

Membri della Fondazione

I membri della Fondazione si dividono in:

- . Fondatori Promotori;
- . Fondatori;
- . Partecipanti Sostenitori.

Articolo 7

Fondatori Promotori

Sono Fondatori Promotori:

- prof. Iolanda Minoli che ha elaborato le linee guida del progetto (IEMP) ;
- prof. Salvatore Iurato

Articolo 8

Fondatori

Possono divenire Fondatori le persone fisiche e/o giuridiche, singole e/o associate, che si impegnino a contribuire in misura rilevante o su base pluriennale al Fondo di dotazione ed al Fondo di Gestione, mediante un contributo in denaro, beni o servizi, nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio d'Indirizzo. La qualifica di Fondatore dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione effettuata. I Fondatori sono nominati con delibera inappellabile del Consiglio di Indirizzo assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei membri presenti alla riunione. I Fondatori devono espressamente impegnarsi a rispettare le norme del presente statuto e del Regolamento.

Articolo 9

Partecipanti Sostenitori

Possono ottenere la qualifica di "Partecipanti Sostenitori" le persone fisiche o giuridiche, singole o associate e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio d'Indirizzo ovvero con l'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali. Il Consiglio di Indirizzo potrà determinare con regolamento la possibile suddivisione e raggruppamento dei Partecipanti Sostenitori per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione. La qualifica di Partecipante Sostenitore dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione effettuata. I Partecipanti Sostenitori sono nominati con delibera inappellabile del Consiglio di Indirizzo adottata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei membri presenti alla riunione. I Partecipanti Sostenitori devono espressamente impegnarsi a rispettare le norme del presente statuto e del regolamento.

Articolo 10

Esclusione e recesso

Il Consiglio d'Indirizzo, su proposta del Presidente della Fondazione, decide con deliberazione assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta l'esclusione dei Fondatori e dei Partecipanti Sostenitori per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via semplificativa e non tassativa:

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti

dal presente Statuto;

- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione ovvero in contrasto con gli interessi della Fondazione;
- inadempimento dell'impegno di effettuare prestazioni patrimoniali. Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione può aver luogo anche per i seguenti motivi:
- trasformazione, fusione e scissione;
- modifica essenziale dell'oggetto d'attività;
- trasferimento, a qualsiasi titolo, del pacchetto di controllo o sua variazione;
- ricorso al mercato del capitale di rischio;
- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

I Fondatori e i Partecipanti Sostenitori possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte. I Fondatori Promotori non possono in alcun caso essere esclusi dalla Fondazione.

Articolo 11

Struttura della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio d'Indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente della Fondazione;
- il Direttore Scientifico;
- l'Organo di Controllo.

Agli amministratori, ai componenti dell'Organo di Controllo e a chiunque rivesta cariche sociali possono essere riconosciuti compensi individuali proporzionati all'attività, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

Articolo 12

Consiglio d'Indirizzo

Il Consiglio d'Indirizzo è composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri. La composizione verrà stabilita con decisione dei Fondatori Promotori, ovvero, in caso di loro impossibilità, la composizione sarà stabilita dal Consiglio di Indirizzo in scadenza che provvederà a nominare i componenti del successivo Consiglio determinandone il numero con delibera assunta a maggioranza assoluta.

I membri del Consiglio d'Indirizzo restano in carica sino all'approvazione del bilancio di previsione relativo al quarto esercizio successivo alla loro nomina e possono essere confermati.

Il membro del Consiglio d'Indirizzo che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso. In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere, i membri restanti devono provvedere, nel rispetto delle designazioni di cui al secondo comma, alla cooptazione di altro/i consigliere/i che resterà in carica sino alla scadenza del Consiglio d'Indirizzo. qualora il numero dei Consiglieri sia inferiore a tre, il Consiglio si intende decaduto e dovrà essere ricostituito ai sensi del presente statuto. Il Consiglio di Indirizzo predispone gli obiettivi ed i programmi della Fondazione da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Indirizzo nomina un Direttore Scientifico, determinandone qualifica, natura e durata dell'incarico; il Direttore scientifico è invitato



G. Neri

permanentemente alle riunioni del Consiglio di Indirizzo. Di comune accordo e previo parere del Direttore Scientifico il Consiglio di Indirizzo provvede a:

- 1) stabilire le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito delle finalità elencate nell'art. 2;
- 2) stabilire i criteri per assumere la qualifica di Fondatore, di Partecipante Sostenitore nonché procedere alla relativa nomina;
- 3) approvare il bilancio di previsione, il bilancio di esercizio e, se necessario il bilancio sociale, predisposti dal Consiglio di Amministrazione;
- 4) nominare il Vice Presidente della Fondazione, scegliendolo al proprio interno;
- 5) nominare i membri del Consiglio di Amministrazione;
- 6) nominare i membri dell'Organo di Controllo;
- 7) deliberare eventuali modifiche statutarie;
- 8) deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio.

Il Consiglio di Indirizzo è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei inoltrati almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di un'ora di distanza da questa.

Il Consiglio si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza dei due terzi dei membri, in seconda convocazione, con la presenza della maggioranza dei membri.

Quanto in prima quanto in seconda convocazione il Consiglio delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti espressi, prevale il voto del Presidente.

Per le deliberazioni concernenti l'approvazione dei bilanci, occorre, oltre ai quorum costitutivo e deliberativo di cui al comma precedente, anche il voto favorevole del Presidente; per le deliberazioni concernenti le modifiche statutarie e lo scioglimento della Fondazione occorre, oltre ai citati quorum costitutivo e deliberativo di cui al comma precedente, il voto favorevole di tutti i Fondatori Promotori.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o in caso di sua assenza o d'impedimento dal Vicepresidente. Alle riunioni è invitato a partecipare il Direttore Scientifico. Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.

Le riunioni del Consiglio di Indirizzo si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

1. che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
2. che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
3. che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Non si applicano gli articoli 23, 24 e 25 del D.Lgs. 117/2017.

Il Consiglio di Indirizzo cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e delle deliberazioni.

Consiglio di Amministrazione

I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica sino a dimissioni o revoca anche senza giusta causa.

In particolare il Consiglio di Amministrazione approva gli obiettivi e i programmi della Fondazione proposti dal Consiglio di Indirizzo e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima. In particolare, di comune accordo e previo parere del Consiglio di Indirizzo provvede a:

1. deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e contributi, che non vadano direttamente ad incrementare il fondo patrimoniale di dotazione;
2. proporre al Consiglio d'Indirizzo il regolamento della Fondazione, acquisito il parere del Direttore Scientifico;
3. predisporre il bilancio di previsione, quello consuntivo ed, eventualmente quello sociale, da presentare all'approvazione del consiglio di Indirizzo;
4. curare le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione;
5. approvare, ove opportuno, il regolamento (di funzionamento) della Fondazione.

Per una migliore efficacia nella gestione, il Consiglio di Amministrazione può conferire eventuali deleghe di funzioni sia al Presidente, sia ai singoli componenti del Consiglio stesso, nonché al Direttore Scientifico, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato d'iniziativa del Presidente o su richiesta di un terzo dei membri; per la convocazione non sono richieste formalità particolari, se non mezzi idonei all'informazione di tutti i membri almeno otto giorni prima della data della riunione o, in caso di urgenza, almeno due giorni prima.

L'avvio di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora e le materie oggetto di trattazione. Il Consiglio d'Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti.

Delle riunioni del Consiglio è redatto verbale, sottoscritto dal presidente e dal segretario della riunione trascritto nel relativo libro.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

1. che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
2. che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
3. che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Articolo 14

G. m. lla

Presidente della Fondazione

Il Presidente della Fondazione è il Presidente del Consiglio di Indirizzo, egli presiede il Consiglio d'Indirizzo ed il Consiglio di Amministrazione. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte i terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati.

In caso di assenza od impedimento del Presidente, egli è sostituito dal Vice Presidente del Consiglio di Indirizzo.

Articolo 15

Direttore Scientifico

Il Direttore Scientifico è nominato dal Consiglio di Indirizzo ai sensi dell'art. 12 del presente statuto. Egli definisce i profili di assistenza, scientifici e di ricerca in ordine all'attività della Fondazione ed esprime parere obbligatorio e vincolante nei confronti del Consiglio di Indirizzo

- sulle determinazioni inerenti le attività cliniche e scientifiche,
- sulle assunzioni e l'utilizzo del personale medico e sanitario non medico. Esprime parere su ogni altra questione per la quale il Consiglio di Indirizzo ne richieda espressamente il parere. Il Direttore Scientifico stipula con la Fondazione un contratto di lavoro di diritto privato, a termine e di natura esclusiva, di durata non superiore a quella del Consiglio di Indirizzo in carica. L'incarico del Direttore Scientifico cessa con l'insediamento del Consiglio di Indirizzo successivo a quello insediato all'atto del conferimento e può essere rinnovato.

Articolo 16

Comitato scientifico

Il Comitato Scientifico, presieduto dal Direttore Scientifico, è composto da un numero variabile di membri, nominati dal Consiglio di indirizzo, tra persone fisiche e giuridiche, enti ed istituzioni italiane e straniere particolarmente qualificate, di riconosciuto prestigio e specchiata professionalità nell'ambito delle materie d'interesse della Fondazione.

Il Comitato Scientifico può riunirsi in sessioni aperte con funzione consultiva, quale "*Advisory Board*" scientifico, luogo di confronto ed analisi delle prospettive, su temi proposti dal Direttore Scientifico.

Articolo 17

Organo di Controllo

L'Organo di Controllo può essere monocratico o collegiale secondo quanto stabilito dal Consiglio di indirizzo che lo nomina.

I membri dell'Organo di Controllo restano in carica per quattro esercizi fino all'approvazione del bilancio relativo al quarto esercizio. I suoi componenti possono essere riconfermati.

I componenti dell'Organo di Controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il

bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo. Le riunioni dell'Organo di controllo sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti è attribuita all'Organo di Controllo che, in tal caso, deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, salvo il caso in cui il Consiglio di Amministrazione decida di affidare la revisione ad un Revisore legale dei conti o di una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

L'Organo di Controllo assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Le riunioni dell'Organo di Controllo si possono svolgere mediante audio o videoconferenza alle condizioni previste per le riunioni del consiglio di Amministrazione. L'Organo di Controllo cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e delle deliberazioni.

Articolo 18

Scioglimento

La Fondazione si estingue nei casi previsti dagli Articoli 27 e 28 del Codice Civile. In caso di estinzione della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nomina uno o più liquidatori

In caso di scioglimento, per qualsiasi causa, tutti i beni della Fondazione che residuano esaurita la liquidazione, devono essere devoluti, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo settore scelto dal Consiglio di Indirizzo, ovvero, in mancanza di indicazioni alla Fondazione Italia Sociale.

Articolo 19

Clausola di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile, il D.Lgs. 117/2017 e le norme di legge vigenti in materia.

A circular stamp with a textured border and a signature written over it in dark ink.A handwritten signature in dark ink, written vertically.

[illegible]